

Le compagnie aeree contro la società dei servizi aeroportuali

Fiumicino scalo amaro Ore per riavere i bagagli

Disservizi di Natale all'aeroporto di Fiumicino. Ieri, per protestare contro i ritardi che si sono verificati nella settimana delle feste - a Capodanno un'ora di attesa per ritirare i bagagli - l'associazione che riunisce le compagnie aeree straniere ha scritto al ministero dei Trasporti. «I disagi sono ricorrenti, e con le feste si sono solo aggravati», denuncia l'Aoc. Replica la società Aeroporti di Roma: «Colpa del maltempo e dell'Alitalia, senza tecnici di linea».

MASSIMILIANO DI GIORGIO

ROMA. Prima una coda inaspettata per il controllo dei documenti, poi un'ora, un'ora e mezza, anche due per ritirare il bagaglio, e varcare finalmente l'uscita, alla ricerca di un taxi, del treno o degli amici. Succede all'aeroporto di Fiumicino - il più grande scalo italiano, uno dei primi d'Europa per traffico di persone e merci - dove le feste di fine anno hanno portato in regalo a migliaia di passeggeri un bel po' di ritardi e disagi.

Un'ora per ritirare il bagaglio

Questa volta, però, a denunciare i disservizi non è la solita associazione di utenti o un gruppo di passeggeri inferociti, ma l'Aoc (*Airlines Operators Committee*) il comitato che raccoglie praticamente tutte le compagnie aeree che «servono» lo scalo romano e che ieri ha presentato la sua protesta formale al Ministero dei trasporti e alla società Aeroporti di Roma.

Cosa contesta, l'Aoc? Una lunga catena di rallentamenti nei servizi aeroportuali - quella serie di operazioni di assistenza che i tecnici chiamano *handling* - che ha colpito soprattutto il settore bagagli, con «punte inaccettabili» tra il 23 dicembre e Capodanno. Ed è proprio mercoledì scorso, il primo gennaio, che al Leonardo Da Vinci si è registrato il momento peggiore: il tempo medio di attesa del bagaglio si è attestato sui sessanta minuti, con punte fino a

90-120 minuti. E tutto questo, spiegano i rappresentanti dei «vettori» internazionali - quelli più attenti alla qualità dei servizi forniti ai passeggeri - nonostante le numerose segnalazioni inviate puntualmente prima e durante le Feste al ministero e alla direzione aeroportuale di Fiumicino. Perciò, l'Aoc ha chiesto «piena assicurazione» affinché almeno fino al 10 gennaio - periodo in cui si concentra la «coda» di partenze e arrivi per le vacanze di Natale - sia garantito ai passeggeri un servizio «in linea con gli standard previsti».

Protestano le compagnie

Una protesta non nuova, quella delle compagnie aeree, preoccupate per la mancanza di personale e di mezzi dell'AR - la società Aeroporti di Roma, passata da un paio d'anni dall'Alitalia al controllo diretto dell'Iri, e ora in attesa di privatizzazione - e soprattutto ansiose di trionfare le «regole del mercato» anche sulle piste di Fiumicino. Almeno fino al gennaio del 1998, infatti, la gestione dell'*handling* presso lo scalo romano - con i suoi servizi e, come in questo caso, disservizi - resterà strettamente nelle mani dell'AR in qualità di «gestore unico».

L'azienda: «Colpa dell'Alitalia»

Nel tardo pomeriggio di ieri, è arrivata però la replica dell'azienda,

che accetta solo in parte le contestazioni dell'Aoc e se la prende invece proprio con le compagnie straniere, «colpevoli» loro stesse di aver avuto poco personale in pista a Capodanno. In uno stringato comunicato stampa, società Aeroporti di Roma prima esprime «perplexità riguardo a presunte rilevanti irregolarità operative» nel periodo compreso tra Natale e Capodanno. Poi spiega che «le condizioni meteorologiche presenti nell'Italia settentrionale e sul Nord Europa producevano sostenuti ritardi ai voli in arrivo, che causavano all'organizzazione inconvenienti, con ritardi nella riconsegna dei bagagli».

Ma è vero che i passeggeri hanno dovuto attendere un'ora per veder

apparire sui nastri trasportatori le proprie valigie? Falso, risponde l'azienda. Secondo l'AR, infatti, i tempi medi di attesa sarebbero stati di 25-30 minuti sui voli nazionali e di 35 minuti su quelli internazionali, «ad eccezione di alcuni operati dalla compagnia di bandiera», cioè l'Alitalia (che però non è mai nominata direttamente dal comunicato). La mancanza di tecnici di linea della compagnia, che devono provvedere a tenere «accessi» gli aerei per consentire lo scarico dei bagagli, avrebbe dunque costretto l'Aeroporti di Roma a utilizzare il proprio personale, provocando così di riflesso altri inconvenienti - oltre ai problemi meteorologici - ai «vettori» stranieri.

L'INTERVISTA

Il direttore della Qantas: «Gestione inefficiente pochi addetti e troppe ferie»

ROMA. Oltre a dirigere la sede di Fiumicino della Qantas - la compagnia aerea australiana - Vincenzo Limongelli è anche il presidente della *Airlines Operators Committee*, l'associazione che riunisce i 65 «vettori» stranieri che operano nello scalo romano. «Il nostro comitato», spiega Limongelli - rileva costantemente la mancanza e i disservizi che si registrano qui in aeroporto, e presenta i suoi rapporti alla direzione generale dell'aeroporto. Insomma, tra noi e il «gestore» dei servizi, la società Aeroporti di Roma, c'è un continuo scambio di opinioni...».

La protesta che avete presentato ieri al Ministero dei trasporti suona come una pesante accusa alle inefficienze della AR...

Prima delle Feste da parte nostra c'era stata una lunga serie di messaggi e di informative. Abbiamo tenuto costantemente aggiornata la situazione la direzione generale. Ma non è acca-

duto nulla.

Ma i disservizi che avete segnalato accadono solo durante i periodi festivi?

No, purtroppo si verificano a cadenze puntuali. E negli ultimi 6-7 mesi la situazione è ulteriormente peggiorata. Per quanto riguarda il periodo natalizio, noi non possiamo sindacare sulla gestione delle vacanze dei dipendenti dell'aeroporto, ma l'azienda dovrebbe essere abbastanza intelligente da non concedere troppe ferie proprio nel momento della massima affluenza di passeggeri. Altrimenti le anomalie di servizio che si verificano nei periodi normali vengono amplificate.

Voi lavorate tutti i giorni a Fiumicino, quindi avete il polso della situazione. A cosa si può addebitare questa catena di ritardi e mancanze?

La spiegazione che ci siamo dati è che l'AR è sotto-staff. Ce ne accorgiamo dalla scarsità di personale che arriva sottobordo per scaricare

gli aerei. Ma mancano anche i mezzi di servizio, e probabilmente c'è anche un problema di gestione delle forze lavorative.

E l'azienda cosa ha risposto alle vostre proteste?

Ci hanno detto che sono in una fase di riorganizzazione, ma che stanno assumendo nuovo personale. Nel frattempo, però, noi continuiamo a pagare per i servizi, e i disservizi.

Ma in confronto a quella di altri aeroporti di che qualità è la gestione dell'*handling* a Fiumicino?

Come Qantas, continuiamo ad avere problemi. Anche perché a Fiumicino c'è ancora il monopolio della gestione: a Londra o a Francoforte, se sono insoddisfatto dei servizi, posso rivolgermi a un altro gestore. A Roma, no. Almeno fino al gennaio del '98, quando entrerà in vigore la normativa europea che introduce le regole della concorrenza anche in questo settore. □ M.D.G.



Sergio Ferraris

Decise modalità

Lotteria Così l'estrazione

ROMA. Ancora tre giorni e poi la dea bendata della Lotteria Italia bacerà sei nuovi miliardari. Quest'anno poi la lotteria è ancora più ricca: il primo premio è infatti passato da 5 a 7 miliardi in base a un decreto del 10 dicembre scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre. Per tentare la fortuna c'è tempo fino alle 21 del 6 gennaio '97. Sono 32 milioni i biglietti distribuiti e in base alle prime previsioni dovrebbero essere venduti tutti.

Lo scorso anno i biglietti venduti sono stati 32.016.420 per una massa premi di 66 miliardi e 39 milioni. Queste le modalità tecniche di svolgimento dell'estrazione dei biglietti vincenti della Lotteria Italia edizione '96 abbinata alla trasmissione «Caramba che sorpresa». In base al decreto del 13 settembre '96, pubblicato sulla Gazzetta dell'11 novembre, le operazioni di estrazione si svolgeranno il 6 gennaio alle 21 presso la Direzione Generale dei monopoli di Stato, in piazza Mastai a Roma. L'orario è «indicativo perché» l'estrazione e l'abbinamento dei sei premi di prima categoria con le sei sorprese che parteciperanno alla finale della gara della trasmissione di Raiuno condotta da Raffaella Carrà avverranno in diretta. Ripartizione delle somme, numero ed entità dei premi (escluso il primo già fissato in 7 miliardi) saranno decisi dal Comitato generale per i giochi nella riunione che si svolgerà poco prima delle 21 del 6 gennaio. Il Comitato deciderà anche la procedura per l'estrazione dei premi di «consolazione». Si prevede che si adatterà la stessa della passata edizione con inizio il 7 gennaio alle 9. I biglietti messi in vendita sono suddivisi in 30 serie (A, B, C, D, E, F, G, I, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AI, AL, AM). Se a conclusione della gara televisiva non fosse possibile ottenere una graduatoria atta a consentire in tutto o in parte l'attribuzione dei premi di prima categoria, i premi rimasti da attribuire saranno assegnati secondo l'ordine di estrazione dei biglietti, tolti quelli corrispondenti alle sorprese eventualmente classificatesi.

«Voglio le scuse» e nega i soccorsi

Lite di traffico Muore d'infarto

DALLA NOSTRA REDAZIONE

ROSSELLA MICHIEZI

GENOVA. Un uomo che sta attraversando la strada, un'auto, condotta da una ragazza, che lo sfiora frenando all'ultimo momento. Lui reagisce in modo e sferrando pugni sulla carrozzeria della vettura, il padre della ragazza, un commerciante di 64 anni, scende per riportare la calma. Ma è inutile: l'uomo continua ad inveire brandendo minacciosamente l'ombrello, e il commerciante stramazza al suolo, colpito da infarto. La figlia cerca immediatamente di soccorrerlo, e così fanno alcuni passanti testimoni del litigio, ma il contendente non si dà per vinto né sente ragioni e lo ostacola, il tiene indietro. «Non me ne frega niente se muore - grida - prima deve chieder-mi scusa».

Qualcuno chiama un'ambulanza e finalmente il commerciante viene trasportato all'ospedale. Ma è troppo tardi: l'anziano muore pochi minuti dopo il ricovero nel reparto di rianimazione. L'uomo che voleva le scuse viene accompagnato in Questura, viene lungamente interrogato, è incensurato e questo gli risparmia l'arresto, ma viene denunciato a piede libero per omicidio come conseguenza non voluta di un altro reato, imputazione che si colloca a metà strada tra l'omicidio colposo e l'omicidio preterintenzionale. Gli «altri reati» di cui viene accusato sono violenza privata e danneggiamento.

La vittima di questa banale questione di viabilità sfociata in tragedia si chiamava Cesare Ghio, titolare di un banco di panetteria al mercato comunale di piazza Di Negro, e abitava in via Ceppi, nel quartiere di San Teodoro. Aveva il cuore fragilissimo, da anni sopravviveva grazie a tre bypass. L'altra sera, chiuso il banco al mercato, stava tornando a casa sulla Y10 condotta dalla figlia Roberta, di

26 anni. L'utilitaria ha imboccato via Don Minetti proprio mentre un pedone - Sergio Schugur, di 42 anni - si accingeva ad attraversare la strada sulle strisce all'altezza di una tabaccheria. Una frenata forse troppo tardiva, e Schugur, sfiorato dalla vettura, forse spaventato dall'investimento evitato per un pelo, ha perso il lume degli occhi ed ha incominciato a inveire e a sferrare pugni sul cofano dell'utilitaria.

A quel punto Cesare Ghio è sceso dall'auto ed ha cercato di riportare l'altro alla calma, ma Schugur, brandendo minacciosamente l'ombrello, ha alzato ancora di più la voce, gridando che gli dovevano delle scuse per non avergli dato la precedenza e per averlo quasi investito. Il commerciante, temendo di essere colpito dall'ombrello, si è riparato il viso con le mani, poi - improvvisamente - si è stretto il petto con le braccia e si è accasciato sull'asfalto. La figlia si è precipitata verso di lui per soccorrerlo, e così hanno fatto alcuni passanti che avevano assistito al litigio, ma Schugur, sempre più alterato, si è interposto ostacolando. «Non me ne frega niente se muore - urlava - prima mi deve chiedere scusa». E, secondo il racconto di alcuni testimoni, avrebbe continuato ad imperversare, impedendo di fatto alla ragazza e agli altri soccorritori di caricarlo sull'utilitaria e trasportarlo all'ospedale. Avrebbe receduto solo all'arrivo di un'ambulanza, che finalmente ha potuto raccogliere il commerciante, riportandolo a tutta velocità alla volta di Villa Scassi. Ma Cesare Ghio è sopravvissuto solo di qualche minuto al ricovero in rianimazione. Nelle prossime ore la salma sarà sottoposta ad autopsia. Schugur rischia una condanna fino ad otto anni di reclusione.

Folgaria
Lavarone
LusernaDal 9 al 19
gennaio '97

Festa nazionale de L'Unità sulla Neve

Insieme in Trentino

PROGRAMMA

Giovedì 9 gennaio

ore 17.30
Benvenuto agli ospiti
ore 21 Salone centrale
L'Orchestra Italiana di
Raoul Casadei

Venerdì 10 gennaio

ore 17.30 Sala dei 400
Presentazione del libro
"E la vita continua" di
Cesare Maestri
L'autore ne parla con
Alberto Rella

ore 20.30 Palasport
Verso lo Stato delle
opportunità. La finanziaria
dell'Ulivo e la riforma del
welfare state

Ne discutono:
Sergio Cofferati
Alfiero Grandi
Giorgio Macciotta
Conduce Angelo Faccinotto,
giornalista de l'Unità
Presenta Carlo Alessandrini

ore 21 Salone centrale
Orchestra Spettacolo Mike
& Lory
ore 23 Palasport
Piano Bar

Sabato 11 gennaio

ore 17.30 Sala dei 400
Verso il congresso del Pds
Giampaolo Visciti, direttore
de l'Adige, intervista
Roberto Guerzoni
e Stefano Albertoni

ore 20.30 Sala dei 400
Area Zelig - Smemoranda
Proiezione del film
"Albergo Roma"
di Ugo Chiti
Partecipa Claudio Bisio

ore 21 Palasport
Six Four Fun - Original
Saxophone Quartet

ore 22 Palasport
Arca Zelig - Smemoranda
Serata con
Antonio Cornacchione
e Maurizio Milani

ore 21 Salone Centrale
Orchestra Nuova Epoca
ore 23 Palasport
Piano Bar

Domenica 12 gennaio

ore 15 Palasport
"Fisarmonica in concerto"

ore 15 Salone Centrale
Orchestra Nuova epoca

ore 17.30 Sala dei 400
Proiezione di un film tratto
dal Film Festival internazionale
della montagna
"Città di Trento"

ore 20.30 Palasport
Compagnia Flamenco Libre
ore 20.30 Sala dei 400
Tra riforme e progetto.
L'Ulivo nel Trentino che
cambia

Ne discutono:
Iva Berasi, consigliere
comunale Trento;
Lorenzo Dellai, sindaco di
Trento; Mauro Leveghi,
assessore provinciale;
Luigi Olivieri, deputato
Sinistra Democratica-Ulivo;

Roberto Pinter, consigliere
provinciale; Giuseppe Zorzi,
coordinatore dei comitati
per l'Ulivo.
Coordina Lucia Maestri,
Segreteria provinciale Pds

ore 21 Salone centrale
Orchestra Nuova Epoca
ore 23 Palasport
Piano Bar

Lunedì 13 gennaio

ore 17.30 Sala dei 400
Dichiaro guerra alla
guerra. I democratici di
fronte al primo conflitto
mondiale

Dibattito con filmati
Presentano Vincenzo Cali,
Direttore del Museo del
Risorgimento di Trento e
Walter Micheli, Storico

ore 20.30 Palasport
New Project Jazz Orchestra

ore 20.30 Sala dei 400
Regole e diritti nella
società dell'informazione.
Ne discutono:
Vincenzo Vita
Fedele Confalonieri
Marina D'Amato

Conduce
Marcella Ciarnelli,
giornalista de l'Unità
ore 21 Salone Centrale
Orchestra Ruggero Scanduzzi

ore 23 Palasport
Piano Bar

Martedì 14 gennaio

ore 17.30 Sala dei 400
I cimbri di Luserna. Storia
e cultura di una minoranza

za etnico-linguistica
Immagini e parole con la
partecipazione di Firenze
Nicolussi Castellan

ore 20.30 Sala dei 400
Area Zelig-Smemoranda
Proiezione del film di
Sergio Chiti "I maghi
erranti"

Partecipa Silvio Orlando
ore 21 Salone Centrale
Serata con Raoul Cremona
(Mago Orzono)

ore 21 Salone Centrale
Titti Bianchi
ore 23 Palasport
Piano Bar

Mercoledì 15 gennaio

ore 17.30 Sala dei 400
Le immagini della fatica e
della lontananza

Gli emigranti trentini in
Sudamerica.
Presenta Renzo Maria
Grosselli, giornalista

ore 20.30 Sala dei 400
Crisi jugoslava e ripercus-
ioni internazionali.
Identità nazionali e unità
nazionale alla prova

Ne discutono
Piero Fassino
Stefano Bianchini
Gayo Sekulich

ore 20.30 Palasport
Area Zelig-Smemoranda
Serata con il Dinamo Rock

ore 21 Salone Centrale
Orchestra Castellina Pasi

ore 23 Palasport
Piano Bar

Giovedì 16 gennaio

ore 20.30 Sala dei 400
Presentazione del libro di
Miriam Mafai

"Dimenticare Berlinguer"
L'autrice ne discute con
Giancarlo Bosetti,
vice direttore de l'Unità

ore 20.30 Palasport
Arca Zelig-Smemoranda
Serata con
Dario Vergassola

ore 21 Salone centrale
Orchestra Daniele Cordani
ore 23 Palasport
Piano Bar

Venerdì 17 gennaio

ore 17.30 Sala dei 400
Sante e streghe.
Donne tra Storia, Miti,
e Suggestioni

Partecipano
Finuccia Di Gesaro, scrittrice
e Rosanna Cavallini, pittrice

ore 20.30 Palasport
Area Zelig-Smemoranda
Concerto dei
Modena City Ramblers

ore 20.30 Sala dei 400
La Sinistra del futuro
Ne discutono Gino Giugni
autore di "Socialismo:
un'eredità difficile" e
Giuseppe Vacca autore di
"Per una nuova Costituzione"

Presenta Sandro Schmid
ore 20.30 Centro Congressi
di Lavarone (Gionghi)

ore 21 Salone Centrale
Orchestra di Bruno Berselli
ore 15 Palasport
Concerto della Corale
Bella Ciao

ore 15 Salone Centrale
Orchestra di Bruno Berselli
ore 21 Salone Centrale
Orchestra di Bruno Berselli



ore 23 Palasport
Piano Bar
con Vittorio Bonetti

Sabato 18 gennaio
ore 17.30 Sala dei 400
Uomini e boschi del
Trentino. Miti e magie
Parole, diapositive, documenti.
Presentano Mauro Colaone
e Enrico Ferrar

ore 20.30 Sala dei 400
Il Pds, la sinistra, il
governo dell'Ulivo

Vittorio Ragone,
giornalista de l'Unità
intervista Marco Minniti
Coordinatore dell'Esecutivo
nazionale Pds

ore 21 Salone Centrale
Orchestra di Bruno Berselli

ore 21.30 Palasport
Area Zelig-Smemoranda
Le nuove proposte dello
Zelig presentate da
Giovanni e Giacomo con
Marina Massironi

ore 23.30 Palasport
Piano Bar
con Vittorio Bonetti

Domenica 19 gennaio

ore 11 Palasport
Concerto della Corale
Bella Ciao

ore 15 Salone Centrale
Orchestra di Bruno Berselli

ore 15 Palasport
Concerto dell'Orchestra a
pietra Gino Neri

ore 21 Salone Centrale
Orchestra di Bruno Berselli